



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

AUTORIZZAZIONE N. 277 del 04 Settembre 2012

ai sensi delle Misure di Salvaguardia - Allegato "A" DPR 15/11/93

Oggetto: *Progetto di Taglio* di un bosco di Faggio di proprietà PALOMBARO-DE NARDIS, radicato in località "Gaudolino-Piano Vacquarro" in agro del Comune di Viggianello (PZ), in attuazione di quanto previsto dal Piano di Assestamento Forestale (validità decennio 2009 – 2018) dei complessi boscati di località "Ruggio – Serra del Prete – Serra di Mauro", **particella assestamentale n. 10 - annualità 2009**, per una superficie di intervento pari a 34,00 ettari

IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Sig. Palombaro Luca, acquisita agli atti di questo Ente in data 19/07/2012, prot. n. 0007408, con nota integrativa del 30/08/2012 prot. n. 00008546 finalizzata ad ottenere l'autorizzazione per gli *Interventi Selvicolturali* previsti nel *Progetto di taglio* di un bosco di Faggio di proprietà, radicato in località "Gaudolino-Piano Vacquarro" in agro del Comune di Viggianello (PZ), ricadente nella particella assestamentale n. 10 (annualità 2009), in attuazione di quanto previsto dal Piano di Assestamento Forestale (validità decennio 2009 – 2018) dei complessi boscati di località "Ruggio – Serra del Prete- Serra di Mauro", per una superficie di intervento pari a 34,00 ettari;

Dato atto che il competente ufficio ha provveduto a verificare gli elementi di fatto e di diritto posti a fondamento dell'istanza stessa;

Vista la legge quadro sulle aree Protette n. 394/91;

Vista la classificazione dell'intervento ai sensi delle "Misure di Salvaguardia", allegate al D.P.R. 15/11/93;

Visto il D.P.R. 02/12/97, in G.U. 05/05/98, di Riperimetrazione del Parco Nazionale del Pollino;

Vista la Legge Regionale della Regione Basilicata n. 42 del 10 novembre 1998 "Norme in materia forestale", pubblicata sul B.U.R. della Regione Basilicata n. 65 del 13 novembre 1998, e ss.mm.ii.;

Visto il "Regolamento di attuazione recante le norme per il taglio dei boschi" approvato con D.G.R. Basilicata n. 956 del 20 Aprile 2000 e pubblicato sul B.U.R. della Regione Basilicata n. 41 del 03 giugno 2000;

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, per quanto non contemplato nel Regolamento di attuazione recante le norme per il taglio dei boschi di cui alla D.G.R. n. 956 del 20 Aprile 2000 o nel PAF (validità decennio 2009 – 2018) dei complessi boscati di proprietà PALOMBARO-DE NARDIS, di località "Ruggio – Serra del Prete- Serra di Mauro";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Basilicata n. 613 del 30 aprile 2008 recante "Linee Guida per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale - procedure di approvazione, cofinanziamento ed attuazione", pubblicata sul B.U.R. della Regione Basilicata n. 22 del 01/06/2008;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 06/05/2008, adottata dalla Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità recante "Approvazione della Regolamentazione in materia forestale per le aree della Rete Natura 2000 in Basilicata, in applicazione

Ente Parco Nazionale del Pollino - Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
tel. 0973.669311 - fax 0973.667802 - ente@parcopollino.it - www.parcopollino.it



del D.P.R. 357/97, del D.P.R. 120/2003 e del Decreto MATTM del 17/10/2007”, pubblicata sul B.U.R. della Regione Basilicata n. 22 del 01/06/2008;

Visto il Parere Favorevole di questo Ente, con prescrizioni, in merito alla Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357 dell’8 settembre 1997, relativo al Piano di Assestamento Forestale (validità decennio 2009 – 2018) dei complessi boscati di proprietà Palombaro-De Nardis, di località “*Ruggio – Serra del Prete- Serra di Mauro*”, reso in data 14/09/2009, prot. n. 9343/09;

Visto il Provvedimento Autorizzativo n. 41/2010 di questo Ente relativo al Piano di Assestamento Forestale (validità decennio 2009 – 2018) dei complessi boscati di proprietà Palombaro-De Nardis di località “*Ruggio – Serra del Prete- Serra di Mauro*, reso in data 05/03/2010 prot. n. 0002223/2010 ai sensi delle “Misure di Salvaguardia” allegate al D.P.R. 15/11/93 di Istituzione del Parco;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Basilicata n. 1014 del 21/06/2010 con la quale è stato approvato il Piano di Assestamento Forestale dei complessi boscati di proprietà Palombaro-De Nardis, di località “*Ruggio – Serra del Prete- Serra di Mauro*;

Visto il D.P.G.R. Basilicata n. 172 del 22/06/2010 con il quale è stato reso esecutivo il Piano di Assestamento Forestale dei complessi boscati di proprietà Palombaro-De Nardis, di località “*Ruggio – Serra del Prete- Serra di Mauro*;

Visto il Parere di Conformità rilasciato dalla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio - in data 29/08/2012 prot. n. 0148381/75AD relativo alla *Ripresa Annualità 2009 - Particella Assestamentale n.10* del Piano di Assestamento Forestale dei complessi boscati di proprietà Palombaro- De Nardis, di località “*Ruggio – Serra del Prete- Serra di Mauro*;

Rilevato che l’intervento ricade nel territorio del Comune di Viggianello (PZ), in Zona 1 della zonizzazione prevista dai DPR 15.11.1993 di Istituzione del Parco e DPR 02.12.1997 di Riperimetrazione dello stesso;

Considerato che il progetto esecutivo della particella forestale n. 10 prevede, sulla scorta degli elaborati progettuali trasmessi, *interventi selvicolturali* relativi alle diverse tipologie strutturali dei complessi boscati interessati e consistenti in:

- 1) *taglio di curazione* tipico nei tratti di fustaia irregolare;
- 2) *taglio colturale* nei tratti di fustaia coetaneiforme selettivo e finalizzato a disetaneizzare la struttura e regolare la densità;
- 3) interventi volti a favorire lo sviluppo dei nuclei di rinnovazione affermata e in fase di aduggiamento attraverso l’alleggerimento della copertura (eliminazione di piante ramosse che ostacolano lo sviluppo dei nuclei di rinnovazione);
- 4) *taglio di avviamento* nei tratti di ceduo invecchiato per mezzo di un “*diradamento basso*” sulle ceppaie con eliminazione dei polloni dominati, piegati, di cattiva forma e deperienti, rilasciando i polloni migliori.
- 5) Interventi volti ad un *diradamento selettivo* a favore dei fenotipi migliori nei tratti a perticaia;

Considerato che la *ripresa* prevista dal Piano dei Tagli per l’annualità 2009 da prelevare sulla particella assestamentale n. 10 era stata fissata pari a 3.060 mc corrispondente ad un tasso di prelievo pari al 20% della provvigione esistente;

Considerato che questo Ente, nel rilasciare il Provvedimento Autorizzativo n. 41/2010 in data 05/03/2010 prot. n. 0002223 reso ai sensi delle “Misure di Salvaguardia” allegate al D.P.R. 15/11/93 di Istituzione del Parco, di cui in precedenza, prescriveva: <<*al fine di uniformare le linee di intervento proposte al rispetto delle direttive selvicolturali previste per i Parchi Nazionali dal Ministero dell’Ambiente nelle “Linee Guida per la gestione sostenibile delle risorse forestali e pastorali nei Parchi Nazionali”, la ripresa sia limitata nella misura massima del 10% della provvigione esistente; a*

tal fine si prescrive che sia rimodulata, direttamente in fase esecutiva degli interventi, l'entità dei prelievi legnosi ipotizzati nelle particelle della compresa colturale>>;

Considerato che i Tecnici incaricati, Dott. Agr. Vincenzo Libonati e Dott. For. Marco Maria Tiberti, sulla scorta degli elaborati progettuali trasmessi, hanno provveduto ad assegnare al taglio n. 1.489 piante di Faggio con diametro ad 1,30 mt da terra superiore a 17,50 cm e n. 3.886 piante di Faggio con diametro inferiore a tale soglia, come da piedilista di martellata allegato all'istanza, per una corrispondente massa legnosa stimata pari a 1.527,57 mc ovvero ad una *ripresa* pari al 9,94% della provvigione legnosa esistente, nei limiti stabiliti dalle prescrizioni del Provvedimento Autorizzativo di questo Ente n. 41/2010 del 05/03/2010, prot. n. 0002223;

Considerato che l'intervento proposto risulta conforme sia a quanto stabilito dal Piano di Assestamento Forestale dei complessi boscati di proprietà Palombaro-De Nardis, di località "Ruggio - Serra del Prete - Serra di Mauro", sia a quanto stabilito nel Provvedimento Autorizzativo di questo Ente n. 41/2010 in data 05/03/2010 prot. n. 0002223 reso ai sensi delle "Misure di Salvaguardia" allegate al D.P.R. 15/11/93 di Istituzione del Parco;

Visti i termini di scadenza per le determinazioni;

PER TUTTO QUANTO SOPRA RICHIAMATO,

AUTORIZZA

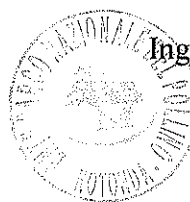
gli *Interventi Selvicolturali* previsti nel *Progetto di taglio* relativo ad un bosco di Faggio radicato in località "Gaudolino-Piano Vacquarro" in agro del Comune di Viggianello (PZ), ricadente nella particella assestamentale n. 10 (annualità 2009), in attuazione di quanto previsto dal Piano di Assestamento Forestale (validità decennio 2009 - 2018) dei complessi boscati di proprietà PALOMBARO-DE NARDIS, in località "Ruggio - Serra del Prete- Serra di Mauro, per una superficie di intervento pari a 34,00 ettari, per i motivi esposti in narrativa e con le seguenti prescrizioni:

1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto nell'ipotesi progettuale ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali come da elaborati progettuali (particella assestamentale n. 10 del PAF) ed a carico dei soli soggetti così come individuati ed assegnati al taglio dai Tecnici incaricati Dott. Agr. Vincenzo Libonati e Dott. For. Marco Maria Tiberti, riportati in apposito piedilista di martellata allegato all'istanza;
2. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 01 aprile ed il 31 agosto;
3. preservare dal taglio i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
4. preservare dal taglio alberi che presentano tronchi cavi e che quindi possono fungere da rifugio per l'avifauna;
5. preservare dal taglio alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
6. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
7. non dovranno essere rimossi dal bosco alberi morti già presenti al suolo, nonché alberi vetusti, morti in piedi o in fase di avanzato deperimento;
8. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;
9. utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;

10. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco ed in particolare non è consentito l'ingresso di trattrici in bosco al di fuori delle piste;
11. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
12. è vietato l'abbruciamento dei residui vegetali provenienti dalle utilizzazioni forestali: la ramaglia ed i cimali fino ad un diametro di 3 - 4 cm ed ogni altro residuo vegetale delle lavorazioni andranno ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; in alternativa, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio;
13. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del Proprietario del bosco, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale attuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
14. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
15. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione Forestali di Competenza Territoriale, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

Si confermano, inoltre, le prescrizioni dettate dalla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, sopra citata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per la durata di giorni 15 (quindici) all'Albo Pretorio on-line dell'Ente Parco, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Viggianello (PZ).



IL DIRETTORE

Ing. Arnibale FORMICA

Referenti:

Dott. For. De Vivo Giuseppe tel. 0973/669353
Geom. Giuseppe Milione tel. 0973/669346

 
Ente Parco Nazionale del Pollino - Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
tel. 0973.669311 - fax 0973.667802 - ente@parcopollino.it - www.parcopollino.it